



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania

sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

Sul ricorso numero di registro generale 1681 del 2008, proposto da: Giovanni e Mario Dello Iacono, rappresentati e difesi dagli avv. Enzo Raffaele Carbone, Riccardo Anania, con domicilio eletto in Salerno, via Diaz,28 c/o Avv, De Giovanni;

contro

Ministero Per i Beni e Le Attivita' Culturali, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'Avvocatura Distr. Salerno, domiciliata per legge in Salerno, corso Vittorio Emanuele N.58;

per l'esecuzione della sentenza n. 393/08;.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Ministero Per i Beni e Le Attivita' Culturali;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 22/12/2008 il dott. Filippo Portoghese e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue:

FATTO e DIRITTO

Con atto depositato il 30/10/2008 presso la Segreteria del Tribunale, i ricorrenti hanno chiesto l'esecuzione della sentenza di questo Tribunale n. 393/2008, con cui è stato annullato l'atto dichiarativo di pubblica utilità (decreto del Ministero per i Beni Ambientali e Culturali in data 27/9/1988), con effetti caducanti sulla determinazione della indennità di esproprio e dei successivi decreti di proroga dei termini.

Hanno chiarito che, in virtù della citata sentenza, sussiste l'obbligo dell'Amministrazione di consegnare gli immobili ancora detenuti ai legittimi proprietari.

In memoria depositata il 12/11/2008, il Ministero intimato ha eccepito l'inammissibilità del ricorso per l'esecuzione del giudicato, in quanto la sentenza in questione è stata irritualmente notificata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli, con conseguente nullità della notifica stessa, e quindi per mancanza del giudicato, dato che sarebbe ancora aperto il termine annuale per proporre appello al Consiglio di Stato.

L'eccezione va respinta, poiché, come ha chiarito nell'odierna camera di consiglio il difensore dei ricorrenti, la domanda va intesa come diretta ad ottenere l'esecuzione della sentenza di primo grado non sospesa dal Consiglio di Stato.

Invero, ai sensi dell'art. 33 L. n. 1034/1971, per l'esecuzione delle sentenze non sospese dal Consiglio di Stato il TAR. esercita i poteri inerenti al giudizio di ottemperanza; e ciò è una diretta conseguenza dal fatto che tali sentenze sono esecutive, e quindi devono trovare attuazione, mediante un giudizio costruito sulla falsariga di quello di ottemperanza, in caso di mancata esecuzione spontanea da parte dell'Amministrazione.

In conclusione, in accoglimento del ricorso, va dichiarato l'obbligo dell'Amministrazione di dare esecuzione alla sentenza di questo Tribunale n. 393/2008 e quindi di rilasciare gli immobili detenuti sine titolo nel termine di gg. 40 dalla notifica o comunicazione della presente sentenza.

Il Collegio ritiene di nominare fin d'ora un commissario ad acta, in persona del Dirigente del Genio Civile di Salerno, o suo delegato che, in caso di inutile decorso del termine sopra indicato, provveda, in sostituzione ed a spese dell'Amministrazione inadempiente, a porre in essere i necessari adempimenti per assicurare l'esatta esecuzione della sentenza più volte citata.

L'acconto, a favore dell'organo straordinario, viene fissato in € 1.000 e posto a carico dell'Amministrazione.

Le spese del presente giudizio vanno poste a carico del Ministero inadempiente e liquidate come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sez. II di Salerno – in accoglimento del ricorso in epigrafe così decide:

dichiara l'obbligo del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali di dare esecuzione alla sentenza di questo Tribunale n. 393/2008 e quindi di rilasciare gli immobili detenuti sine titolo nel termine di gg. 40 dalla notifica o comunicazione della presente sentenza;

nomina un commissario ad acta, in persona del Dirigente del Genio Civile di Salerno, o suo delegato che, in caso di inutile decorso del termine sopra indicato, provveda, in sostituzione ed a spese dell'Amministrazione inadempiente, a porre in essere i necessari adempimenti per assicurare l'esatta esecuzione della sentenza più volte citata;

condanna il Ministero intimato al pagamento, a favore dei ricorrenti, delle spese del presente giudizio, che liquida nella somma complessiva di € 1.000,00.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Salerno nella camera di consiglio del giorno 22/12/2008 con l'intervento dei Magistrati:

Luigi Antonio Esposito, Presidente

Filippo Portoghese, Consigliere, Estensore

Francesco Gaudieri, Consigliere

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 12/01/2009

(Art. 55, L. 27/4/1982, n. 186)

IL SEGRETARIO